



RAVENNA FESTIVAL 2013

La nuova danza africana

Anuang'a and Maasai vocals

Feelings & Voices

motore essenziale di una trasformazione che reclama il dialogo con la propria epoca.

In scena lo stesso coreografo-danzatore e sei vocalist che intonano canti di nascita e di morte, di iniziazione e di guerra, di lavoro e di gioco: senza accompagnamento musicale, il coro prende il via dall'*olo-aranyani*, il cantore principale, mentre il corpo dipinto di Anuang'A si contrae e si tende in salti verticali, incatenando forza e agilità sulla ritmica vocale, generatrice del movimento.

Fernando Anuang'A

Danzatore e coreografo keniota, rappresenta il suo paese in ogni evento ufficiale fin dall'inizio della sua carriera nel 1990. Organizza e partecipa a manifestazioni per l'African Heritage Company (Kenya) e collabora come danzatore e coreografo a vari progetti in Sudafrica, Seychelles, Réunion e Paesi Bassi. Dal 2000 risiede in Francia ma rientra regolarmente in Kenya, dove ha formato un gruppo di sette danzatori Maasai. I suoi tre spettacoli sono stati presentati, grazie anche al patrocinio di Cultures France e Alliances Françaises, a Gibuti, in Malawi, Tanzania, Namibia, Uganda, Kenya e Burundi. In Francia ha partecipato, tra l'altro, al Festival Off d'Avignone e al Festival di Murat; ha presentato le sue creazioni al Pavillon Noir di Aix en Provence, al CND di Carolyn Carlson di Roubaix, all'Espace Cardin presso il Musée du Quai Branly di Parigi. Tra le sue ultime creazioni *Traditional future*, realizzata in Kenya nello studio di Wayne MacGregor.



Teatro Alighieri
13 giugno, ore 21



cultura dell'energia
energia della cultura

La nuova danza africana

ANUANG'A AND MAASAÏ VOCALS

Feelings & Voices

coreografia, ideazione e danza

Fernando Anuang'A

musica live le voci Maasaï

interpreti

Benson Shompoo Katitia, Teto Lemaiduk,
Nakulapan Ole Lonkoi, Kawuet Ole Muatata Naipenyu,
Eric Konee Sakaya, Losotua Shukuru

prodotto da

Mizizi Arts in collaborazione con Just in Time

www.anuanga.com

in esclusiva per l'Italia

nell'ambito del progetto

N.A.T. - Network for African Talents



MIS EN ŒUVRE PAR LE SECRETARIAT
DU GROUPE DES ETATS ACP



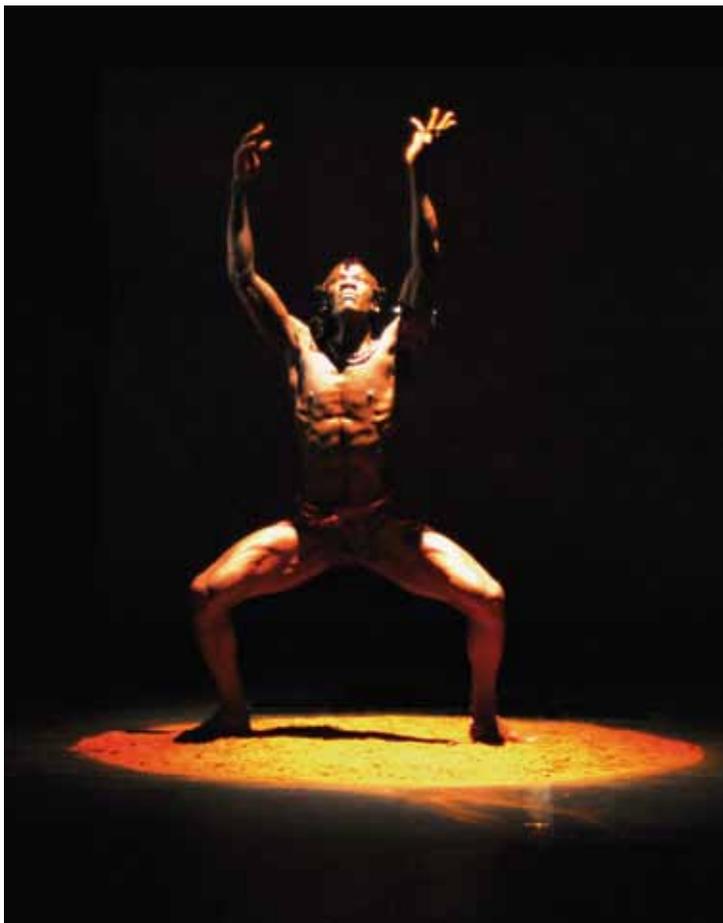
EUROPEAN
COMMISSION
FINANCE PAR
L'UNION EUROPEENNE

ACP CULTURES.eu

PROGRAMME D'AIDE A L'ACR AUX INDUSTRIES CULTURELLES ACP
EU-ACP SUPPORT PROGRAMME TO ACP CULTURAL INDUSTRIES

Nella danza tradizionale Maasaï il movimento del corpo può essere paragonato a quello di un'onda che si propaga dal collo alle spalle, al torace e al fondo schiena. La gestualità è piuttosto sobria, le braccia restano aderenti al corpo e le gambe spiccano salti in verticale, incanalando l'energia. È dalla danza e dal canto che il popolo Maasaï ricava la forza necessaria ad affrontare la natura. Tradizionalmente non esistono strumenti: le voci, i piedi e i gioielli scossi bastano a ritmare la danza.

Il guerriero Maasaï dà prova di forza entrando nel cerchio formato dagli altri guerrieri e cercando di saltare il più in alto possibile. Con il procedere dei canti, sempre più ritmati, i guerrieri, detti moran, entrano in uno stato di trance, pronti ad affrontare l'iniziazione nella savana e a combattere il leone che divora le loro vacche. La cultura Maasaï è realtà quotidiana. La memoria collettiva è orale, come un libro aperto sulla savana in cui il testo si fa canto e l'immagine danza.



“Trattiamo bene la terra su cui viviamo perché essa non ci è stata donata dai nostri padri, ma ci è stata prestata dai nostri figli”
Antico proverbio masaai

Data al 1990 il debutto di Fernando Anuang'A con il trio Rare Watts, scioltosi dopo alcuni anni, in cui tradizionali stili di danza Maasaï si mescolavano con frenetici ritmi techno: già allora Anuang'A traeva dalle proprie radici – la cultura del popolo che vive sugli altipiani al confine tra il Kenia e la Tanzania – la fede e la forza dei riti iniziatici, che sarebbero state trasformate e amplificate nelle sue performance, caratterizzate da una gestualità e una vocalità di grande potenza.

Feelings & Voices vuole dare esempio di come la tradizione apparentemente più remota possa trasformarsi e incarnare la contemporaneità. La proiezione verso il futuro è infatti una costante della cultura Maasaï. E così Anuang'A fa dei canti tradizionali il

*Mama Yahor
per mi*

cultura
è una parola da condividere



eni partner Ravenna Festival 2013



eni
eni.com